

INTRODUZIONE ALL'ASSEMBLEA

La dr.ssa Biliotti, Garante dell'Informazione e della Comunicazione per la presente procedura, dà informazioni a fini di privacy, rendendo noto che essendo l'assemblea pubblica, verranno fatte foto e riprese che potranno essere pubblicate su canali social e su giornali. Nel caso qualcuno dei partecipanti non volesse essere ripreso è pregato di sistemarsi opportunamente in luogo nel quale non è possibile essere ripresi.

L'assemblea odierna ha l'obiettivo di illustrare ai cittadini l'ipotesi progettuale, elaborato da AC Fiorentina e Studio Casamonti per la realizzazione del nuovo centro sportivo. Al termine dell'illustrazione i cittadini potranno fare domande. Se qualcuno vorrà presentare un documento più strutturato, ha tempo 10 gg. per farlo (entro il 9 dicembre). Il Garante della comunicazione li consegnerà allo Studio Casamonti. I contenuti saranno sintetizzati con l'oggetto, e pubblicati sul sito.

Si precisa che quanto verrà presentato oggi è un'ipotesi progettuale; la pratica non è stata presentata al Comune di Bagno a Ripoli.

Introduce il Sindaco, illustrando che verrà presentato un video con l'ipotesi progettuale ricostruendo il percorso di approvazione che vedrà impegnato il Consiglio comunale nei prossimi mesi. L'iter è formalmente partito il 28 ottobre con un passaggio di "avvio" in Consiglio comunale, con l'integrazione dell'atto di avvio del processo di revisione del Piano operativo, passaggio non dovuto, ma ritenuto opportuno per coinvolgere la massima assemblea comunale. Il Consiglio comunale nei prossimi 6 mesi svolgerà l'iter, per arrivare all'approvazione del Piano attuativo, per il quale a dicembre è prevista l'adozione. Con il percorso individuato, ovvero attraverso l'approvazione di un Piano attuativo in variante agli strumenti urbanistici, si capirà in anticipo il progetto. L'area in questione, che ha già destinazione urbanistica come area per servizi di interesse generale, era degradata e in stato di abbandono, e in particolare l'ex villa Enel era oggetto anche di occupazioni abusive ed illegalità diffusa. L'area adesso viene totalmente recuperata con un progetto significativo, che garantirà grande visibilità al territorio, qualità progettuale e tutela del paesaggio. Fin da subito c'è stata sintonia tra l'Amministrazione comunale e ACF Fiorentina in tema di sostenibilità e l'idea condivisa di Bagno a Ripoli come territorio di pregio da tutelare e valorizzare. Ho spiegato – come faccio sempre con chi ha progetti su Bagno a Ripoli – che l'intervento dovrà essere di alto livello qualitativo e con la massima attenzione all'ambiente e all'inserimento nel paesaggio. Ogni intervento, dunque, dovrà essere di alto livello qualitativo e con la massima attenzione all'ambiente e all'inserimento nel paesaggio.

L'obiettivo che si intende perseguire è dunque la sostenibilità a livello di impatto paesaggistico, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali, la minimizzazione dell'impatto e dell'edificabilità. Si tratta quindi di una destinazione di alto pregio. Un intervento che rientra in un ragionamento urbanistico complessivo sul capoluogo di Bagno a Ripoli, che vedrà sorgere anche il capolinea della tramvia, nuove piste ciclabili, la riqualificazione di aree e strade proprio intorno al nuovo Centro sportivo. Non si può inoltre dimenticare la presenza davanti al centro di un Istituto superiore con indirizzo sportivo già oggi frequentato da molte ragazze e ragazzi che fanno sport, inclusi atleti della Fiorentina. Tutto il progetto è integrato e concepito in un piano più ampio. Presenti anche Arch. Gandolfo, Vicesindaco e Assessore Frezzi, Arch. Casamonti.

Arch. Gandolfo: inquadramento urbanistico dell'intervento. Circa un anno fa è stato dato avvio al procedimento per la formazione dei nuovi strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Per la proposta del centro sportivo di cui si discute stasera, dopo una prima condivisione con Regione e Sovrintendenza, è stata fatta un'integrazione all'avvio del procedimento generale e un passaggio in conferenza di co-pianificazione, dove è stato ottenuto il parere favorevole della Regione. Con tali

Enti è stato poi condiviso di fare seguire alla proposta un percorso urbanistico parallelo, appoggiandosi alla previsione già contenuta nel regolamento urbanistico relativa all'ex centro di formazione enel, zona già individuata come "area per servizi privati di interesse generale", attività perfettamente compatibile con quella della Fiorentina. Più precisamente, partendo da tale previsione, sarà possibile predisporre un piano attuativo in variante al regolamento urbanistico e in anticipazione al piano operativo. Tale procedimento potrà garantire un dettaglio progettuale più approfondito rispetto a quello previsto dal piano operativo, infatti, il piano attuativo consentirà di approvare una trasformazione con localizzazioni, integrazione nel paesaggio e soluzioni progettuali definite. In questa fase sarà illustrata l'idea progettuale, con l'avviso che è ancora possibile recepire modifiche ed accogliere altri eventuali contributi.

Arch. Casamonti: si tratta di una vision, non di un progetto, il processo di partecipazione significa discutere, sulla base di un'idea. Il progetto ancora non è stato presentato. Partecipazione informale, poi i cittadini potranno fare le opportune osservazioni nei 30 gg. di legge alle quali rispondere. Idea di masterplan, immagini del progetto architettonico. Fiorentina in situazione difficile di dispersione per gli allenamenti, donne e giovani. Stare assieme uomini e donne messaggio di pari opportunità, generi e generazioni, messaggio del progetto. L'altro obiettivo è di mantenere il verde. Terreno a vocazione agricola, coltivato, alberi e prati. Cioè sviluppo sostenibile, ambientale e del paesaggio. Si tratta di un'area fuori dal confine urbano, ma Bagno a Ripoli è cresciuta e quindi si tratta di un'area peri-urbana, 25 ettari non tutti agricoli (parte terminal Enel), mentre lo erano quelli dei terreni di proprietà Guicciardini. Una parte del terreno resta agricola per volontà del Comune di Bagno a Ripoli e della Fiorentina, resterà parco. Luoghi verdi significa benessere psico-fisico degli sportivi. Centro sportivo-parco, 25 ettari, 250.000 metri quadri, la famiglia Guicciardini ha venduto per il mantenimento della vocazione a verde.

Il 95% dei 25 ettari resteranno a verde. Inoltre mantenuti coni ottici visuali, l'area era in gran parte agricola, area con questa vocazione, ed il campo sportivo è l'unico fronte che può essere argine all'edificazione. I migliori campi di calcio sono a terreno naturale, 20 cm di sabbia ed erba, sono quelli che funzionano meglio. Coni visuali, senza recinzioni tra i vari campi, prati liberi, ciò è importante. Alberi: la prima cosa che verrà fatta sarà piantare 1000 alberi. Verso giugno-settembre 2020, in accordo con Sovrintendenza, alberi autoctoni, in quanto la natura è più lenta e deve fare il suo corso. Idea di visuali e coni ottici dei prati. Tessitura agraria di Bagno a Ripoli, i campi seguono questo. Tracce del territorio. I campi si adattano alla situazione del terreno.

Non un campo attaccato agli altri. 10 campi nella direzione della centuriazione romana e dei coni visuali studiati con la Sovrintendenza. Preservazione dei luoghi. Un Centro sportivo integrato nell'ambiente.

Sentire la responsabilità di ciò che viene fatto. Gli edifici non si devono vedere. Strategie di difesa del paesaggio, parcheggio per biciclette, pista ciclabile verso Pontassieve. Pochi parcheggi, avvalendosi anche di quello che sta facendo già il Comune di Firenze con il Comune di Bagno a Ripoli.

Verranno monetizzati i parcheggi, con contributo al Comune, ma non fatti nuovi grandi parcheggi. Al massimo ci sarà il primo piano e piano interrato sotto terra, per mantenere un profilo basso con gli alberi che coprono. Minimo cemento, edifici a secco, nella natura. Edifici leggeri, strutture riciclabili, con palestre dentro e visione del parco davanti. Trasparenza. Il cuore del progetto è una piccola collina di 3 e 6 metri, il cambio di pendenza della collina al di sotto di 6 metri dove c'è il 'cuore' della struttura: il refettorio, collina coperta di verde, il cui vetro guarda il campo, elemento di aggregazione. Cipressi per Bagno a Ripoli e visuali intorno. Due tribune con campi per allenamenti per fare giocare la squadra della primavera e quella femminile. Piccole tribune affacciano sui campi. I campi della prima squadra non necessitano di illuminazione. Gli unici campi illuminati saranno quelli verso il viale Europa, per i ragazzi che si allenano nel pomeriggio. La prima squadra si allena solo di giorno.

Pali bassi, luce orizzontale, coperta dagli alberi. Si stanno mettendo tutte le energie perché resti parco, resterà agricolo, ulivi, cipressi, magnolie, lecci, piante sempreverdi in maggioranza, ed alberi

da frutto. Si deve ricostruire l'ecosistema distrutto. Piantumazione con specie autoctone e ricostruzione dell'ecosistema. Rispetto delle persone, della diversità di genere, e dell'ambiente. Responsabilità dei messaggi che partono dal calcio, rispetto del dna del luogo, tracce del territorio antico.